

Camera di Commercio
Avellino**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ALLE PMI PER L'ATTIVAZIONE DI BANDA LARGA****Art. 1- DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA**

La Camera di Commercio di Avellino, al fine di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo un collegamento a banda larga di alta qualità anche nelle zone non coperte da adeguata infrastruttura, con una velocità comunque non inferiore alla soglia minima a livello europeo, concede contributi alle imprese per l'utilizzo di tecnologie alternative a quelle tradizionali.

La banda larga, infatti, consente una maggiore velocità di connessione internet e un potenziale più ampio di traffico dati in download e upload rispetto all'ADSL. La copertura effettiva del servizio ADSL tradizionale, in termini di collegamenti, di dispositivi e di architettura dipende dalla saturazione delle centrali, dalla distanza dalla centrale, dalla qualità della rete e dalla sua topologia. Lo scenario odierno indica che la qualità della rete non è più adeguata, rendendola tradizionale e di categoria inferiore per velocità, rispetto ad altre tecnologie come la fibra ottica, il satellitare, ecc., elencate a titolo meramente esemplificativo.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese irpine e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Avellino nell'interesse del tessuto imprenditoriale e lo sviluppo dell'economia locale, secondo la "mission camerale" così come individuata dalla legge 580/1993, poi riformata dal recente Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010.

Art. 2- TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*¹.

Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi concessi dalla medesima Camera di Commercio di Avellino.

Art. 3 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva di **euro 1.000.000,00 (un milione di euro)**.

Le risorse saranno ripartite tra i Comuni della Provincia di Avellino con popolazione residente² al di sotto dei 10.000 abitanti, in proporzione al numero di unità locali al 31/12/2012 (secondo i dati Infocamere). Alla scadenza del bando le risorse potranno essere rimodulate in base alle domande pervenute per Comune.

Nel caso in cui il fondo stanziato risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, **si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito**: a tal fine farà fede giorno e orario d'invio della domanda attraverso la piattaforma telematica Sportello Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le **imprese** che rientrino nella definizione di **micro, piccola o media impresa** che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

¹ L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" (aiuti agli investimenti, aiuti per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti alla formazione, aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili -aiuti all'occupazione-, aiuti per il consolidamento delle passività a breve termine e per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti, aiuti a favore di nuove iniziative economiche (start-up) promosse da persone svantaggiate) di cui al Regolamento della Commissione Europea n.1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L. n. 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" stabilisce che l'importo complessivo dei contributi concessi ad un'impresa, unitamente a quelli corrisposti da altre amministrazioni, enti ed organismi pubblici, non deve superare i 200.000,00 euro (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari.

² Fonte: Istat Censimenti generali della popolazione anno 2011; popolazione legale al 31 dicembre 2011.

- siano PMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea;
- abbiano sede legale ed operativa in provincia di Avellino;
- sede operativa in uno dei Comuni, di cui all'elenco allegato al presente bando, con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti secondo i dati del Censimento Generale della popolazione 2011;
- siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva.

L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

Art.5 – CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, essendo state ammesse ad altri bandi della Camera nel corso del 2012, **non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo** così come previsto dai relativi bandi.

Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le spese fatturate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Il contributo è concesso per l'attivazione di un servizio di connettività a banda larga con qualsiasi tecnologia, ad eccezione dell'ADSL, a condizione che la **velocità minima in downstream sia almeno pari a 6 Mbps**.

Le tecnologie oggetto di contributo devono rispondere a standard di mercato.

Le spese ammissibili sono:

- A) **spese di attivazione del servizio**, sostenute una tantum, quali ad esempio: i costi di dotazione degli apparati necessari (ad es. apparato di accesso/router/mag anche se integrati con altre funzioni, antenna, parabola);
- B) **spese di canone del servizio per un periodo di 12 mesi**, sono i canoni imputabili esclusivamente al servizio di connettività e alla fornitura degli apparati necessari;
- C) **spese di installazione** per un importo pari al massimo di euro 200,00 per ogni servizio attivato da parte di installatori regolarmente iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio per l'attività di installatori.

Art. 7 – SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese che non rientrano nelle tipologie indicate nell'art. 6 non sono ammissibili al contributo camerale.

Le **spese non ammissibili** (a titolo puramente esemplificativo) sono:

- i costi per servizi o apparati non afferenti l'attivazione e la fruibilità del servizio di connettività (ad es. switch, server, centralini telefonici, firewall);
- acquisto o noleggio di dispositivi quali: smartphone, tablet, dispositivi satellitari non strettamente legati all'attivazione di banda larga, computer, ecc.
- servizi di telefonia.

Art. 8 - AMMONTARE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo accordato a ciascuna impresa richiedente delle spese sostenute e documentate per tutte le sedi operative finanziate sarà rispettivamente pari al **50% delle spese ammissibili**, fino ad un massimo di euro **500,00 (cinquecento) per unità operativa ubicata nei Comuni** di cui all'elenco allegato al presente bando.

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.

Le imprese possono presentare richiesta di contributo per l'attivazione di un servizio di banda larga per tutte le proprie sedi operative ubicate nei Comuni di cui all'elenco allegato al presente bando.

In tal caso è ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo specificando per quante e quali sedi aziendali operative sarà attivato il servizio di banda larga.

Il riscontro delle sedi operative dichiarate in fase di domanda sarà effettuato attraverso il Registro delle imprese.

Sono esclusi a titolo esemplificativo le sedi che si riferiscono a magazzini, depositi, ecc. non presidiate da personale aziendale.

Art. 9 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà essere presentata - **a partire dalle ore 9.00 del 5 luglio 2013 e fino al 31 gennaio 2014** - esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it> autenticandosi con **la firma digitale** dal titolare/legale rappresentante. Le modalità operative per la presentazione delle domande saranno pubblicate sul sito camerale www.av.camcom.gov.it

Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

1. una **dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**, secondo lo schema (**modulo A**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilata e sottoscritta **con firma digitale** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. la **fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante** dell'impresa richiedente;
3. **preventivi di spesa** intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento;
4. eventuale **copia del contratto** eventualmente già in essere da cui si evinca il tipo di connessione pre-esistente e la disponibilità di banda contrattualizzata con l'operatore.

Saranno **ritenute ammissibili esclusivamente** le domande inviate secondo la descritta modalità telematica. L'impresa dovrà in ogni caso indicare **una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale** da cui sia evidenziabile il **nome dell'impresa che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalle stesse imprese interessate per tutte le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.**

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente:

areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

Le richieste giudicate ammissibili saranno ordinate sulla base della graduatoria di cui all'art. 3, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine fissato dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Art. 10 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle imprese richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 60 giorni dalla data di presentazione della stessa a mezzo PEC e attraverso la pubblicazione sul sito camerale www.av.camcom.gov.it degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo, l'impresa richiedente ha 90 giorni di tempo per la realizzazione di quanto preventivato ed ulteriori 30 giorni (di seguito quest'ultimo il "**Termine**") per produrre la seguente documentazione di spesa:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 secondo lo schema (modulo B) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. eventuale scheda tecnica del prodotto acquistato;
3. **fotocopia delle fatture di spesa accompagnate dalla copia del bonifico bancario**, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, rilasciate dai fornitori delle attrezzature;
4. **la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.**

Resta inteso che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti sopra indicati determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

Le fatture, pena l'esclusione, debbono fare esplicito riferimento ai beni acquistati (specificati in modo analitico); le stesse debbono essere accompagnate dalla copia del bonifico bancario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "**Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per l'attivazione della banda larga – Anno 2013**".

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia l'avvenuta spesa e l'eventuale acquisto dei servizi previsti al precedente articolo 6.

Si sottolinea che l'invio della documentazione a supporto della rendicontazione dovrà essere presentata nell'ordine richiesto in formato pdf ed avvenire esclusivamente attraverso PEC. Nell'oggetto della PEC dovrà essere specificato: bando contributi attivazione banda larga Anno 2013: invio rendicontazione.

La Camera, prima di procedere alla liquidazione del contributo, così come predisposto dall'art.44 bis del DPR n.445/2000 di cui alla legge n.183/2011, **provvederà d'ufficio a richiedere il Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.

Il contributo sarà liquidato, con provvedimento dirigenziale, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione degli strumenti di comunicazione come preventivati.

Si avverte che:

- (i) la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati, determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa;
- (ii) è possibile la variazione del fornitore che alle caratteristiche dei servizi acquistati, solo previa autorizzazione della Camera di Commercio alla quale dovrà essere trasmessa immediata comunicazione e delle sue motivazioni corredata dalla documentazione aggiornata delle spese che si intende realizzare. In caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare qualora le

spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Art. 11 – RINUNCIA

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo dovranno darne **immediata comunicazione** alla Camera di Commercio di Avellino a **mezzo PEC** al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando. **La mancata comunicazione della rinuncia comporterà per l'impresa l'esclusione dai bandi di contributi camerali per i successivi due anni.**

Art. 12 – SOSTITUZIONE FORNITORE E/O INVESTIMENTO

La sostituzione del fornitore e/o dell'investimento può avvenire a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti previsti dal bando e l'investimento sia conforme al preventivo allegato alla domanda.

L'impresa potrà sostituire il fornitore e/o l'investimento entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta di sostituzione.

La richiesta di sostituzione deve essere trasmessa alla CCIAA di Avellino che provvederà, a seconda dei casi, ad autorizzare la sostituzione.

Tutte le comunicazioni devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo:
areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Art. 13 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute a:

- assicurare la realizzazione delle attività in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa sulla quale si ricorda che dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per l'attivazione banda larga – Anno 2013";
- non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa.
- non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'iniziativa camerale produce sul territorio.
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale relativa all'intero iter del presente bando.

Art. 14 – DECADENZA E REVOCA DAL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario decadrà dal beneficio dell'agevolazione concessa qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato:

- che il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'iniziativa ammessa a contributo;
- che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- il subentro di soggetti diversi dal beneficiario o variazioni del soggetto giuridico da parte del beneficiario del contributo;
- che il soggetto beneficiario non sia in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi nel caso di DURC non regolare;
- il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Il contributo sarà revocato qualora, in sede di controlli effettuati anche a campione, la Camera di Commercio accerti che il soggetto beneficiario ha reso dichiarazioni ed informazioni mendaci sia all'atto della domanda che in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

Il contributo sarà revocato altresì qualora l'impresa non mantenga l'impegno a non cessare l'attività e a mantenere la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito su cui graverà l'interesse legale in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 15 – AVVERTENZE

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15 , di modifica ed integrazione della legge n.241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all'Area II “Area Impresa, Promozione e Agricoltura” della Camera di Commercio di Avellino. Responsabile del procedimento è il responsabile della su indicata Area.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

- ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, n.5 -83100 Avellino;
- ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 per la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

Avellino, 24 giugno 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Perozzi

IL PRESIDENTE
Dott. Costantino Capone